

INMOTO

**PIÙ PAGINE
STESSO PREZZO**

FEBBRAIO 2025 € 4,50 (ITALY ONLY)

**SPECIALE
LE MOTO ADVENTOURING**

2025

TURISMO

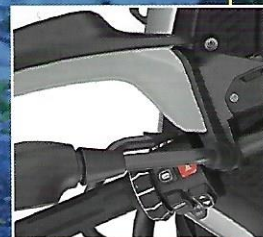
ARGENTINA-CILE
LA TUSCIA

ACCESSORI

ZAINI E BORSE PER L'OFF-ROAD

**LE NOSTRE PROVE
TUTTE NUOVE**

HONDA CB1000 HORNET SP
TRIUMPH SPEED TWIN 900 E SCRAMBLER 400 X
MORBIDELLI T1002VX
TM MOTO GAMMA ENDURO-CROSS
UN MESE CON SUZUKI V-STROM 800DE



BMW R 1300 GS ADVENTURE

QUAL È MEGLIO?

CON IL **CAMBIO MANUALE TRADIZIONALE** O CON IL **CAMBIO ASA "AUTOMATICO"**? ABBIAMO MESSO ALLA FRUSTA LE DUE VERSIONI DELL'AMMIRAGLIA DELLA **CASA TEDESCA**, PROVANDOLE SIA SU ASFALTO CHE SU STERRATO. **VI DICIAMO TUTTO**

50002
MENSILE - 21 GENNAIO 2025
9 771122 172005



Solidarietà in moto

SONO TANTI I MOTO CLUB ITALIANI CHE ORGANIZZANO MANIFESTAZIONI A SCOPO BENEFICO, RACCOGLIENDO DONAZIONI IN DENARO O MATERIALE DA DISTRIBUIRE A CHI NE HA BISOGNO. ABBIAMO CONTATTATO ALCUNI DEI PIÙ ATTIVI, PER FARCI RACCONTARE COME SI FA A FARE DEL BENE MENTRE SI VIVE LA PROPRIA PASSIONE

di GIOVANNA GUISO

N

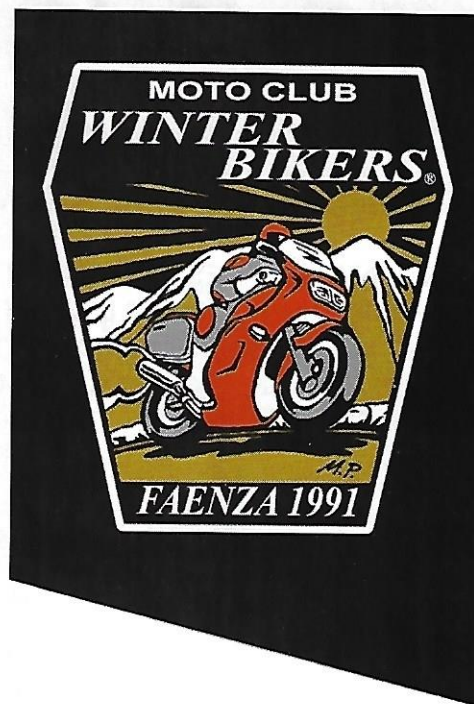
UMEROSE associazioni motociclistiche italiane vivono la propria realtà come un'opportunità concreta per aiutare coloro che sono meno fortunati. Attraverso l'organizzazione di manifestazioni nazionali e locali, danno un significativo contributo alla solidarietà e consentono a chi vi partecipa di divertirsi e contemporaneamente di riscoprire il profondo significato del dono. Ne abbiamo scelte alcune.

MOTO CLUB WINTER BIKERS

(WWW.WINTERBIKERS.COM)

Nato nel 1991 come gruppo e sezione turismo in seno al Moto Club Faenza, si è poi trasferito al Moto Club Monte Coralli. Nel 2012 è diventato società sportiva ASD e per il 2013 è stato affiliato alla FMI. Vanta 150 soci, la sede è un ufficio comunale di Faenza (Ravenna) ma il ritrovo settimanale dei soci è il mercoledì sera al bar New Company di Faenza. Il presidente è Emanuele Marchi (conosciuto come Lele), 49 anni, socio dal '96. È appassionato di mototurismo e di enduro amatoriale.

«L'idea di fare beneficenza è sempre stata parte del nostro credo anche quando eravamo un gruppo piccolo. Dopo l'organizzazione del primo motoraduno svoltosi a Riolo Terme (davamo un contributo a un amico rimasto disabile dopo un incidente d'auto), abbiamo continuato ad aiutare lui e la sua associazione che devolveva le nostre donazioni a chi più ne aveva necessità. Diventati più gradi e autonomi, abbiamo cominciato a gestire le spese e le entrate delle manifestazioni che organizziamo per cui è stato possibile elargire più aiuti alle varie associazioni/enti che ogni anno valutavamo. Le donazioni sono sempre valutate e ponderate per arrivare direttamente a chi ne ha bisogno, ad esempio le famiglie dell'Aquila dopo



il terremoto, il Comune e la scuola elementare di Caldarola (Macerata), con donazioni in denaro e banchi e sedie recuperati grazie ai nostri soci e ad altre entità che avevano in disuso e portati con i camion a destinazione. Grazie a nostri amici nella Protezione civile abbiamo cercato gente bisognosa, e paesi che erano lasciati un po' a loro stessi, per offrire un aiuto mirato. Anche dopo le alluvioni di Faenza del 2023 e 2024 abbiamo

ai nostri eventi contribuiscono senza accorgersene, anzi, divertendosi. Quest'anno abbiamo in serbo di organizzare un grosso evento a metà giugno, in Toscana, nelle colline del Chianti. Vorremmo coinvolgere anche appartenenti a Moto Club di altre forze di Polizia europee. Quando saremo pronti pubblicheremo tutte le informazioni sul nostro sito web. Il Moto Club e i nostri eventi sono aperti a tutti poiché, da statuto, possono iscriversi anche persone estranee alle forze di Polizia come familiari, amici e simpatizzanti».

MOTO CLUB TICINESE RAUL MONDINI

(WWW.MOTOCLUBTICINESE.IT)

È nato nel 1949, nell'omonimo quartiere di Milano denominato "Burg d'i furmagiatt". Nel suo stemma campeggia il tipico sgabello a tre gambe degli artigiani caseari milanesi. Attualmente annovera circa 150 affiliati. La sede è a Milano, nei locali della parrocchia di Santa Bernardetta alla Barona. È Stella di Bronzo 1975 al merito sportivo del CONI e ha ricevuto l'Ambrogino d'Oro 1989 del Comune di Milano. Il suo presidente è Antonio Tartaglia, classe '56, orgoglioso possessore di alcune moto d'epoca di vari marchi, ma Gilerista convinto grazie alla passione per il glorioso marchio di Arcore. «La sensibilità nei confronti dei meno fortunati è nata con il Moto Club. A quel tempo, il Secondo conflitto mondiale terminato da soli quattro anni, aveva lasciato profonde ferite in una città che stava cercando di risollevarsi con la propria operosità da quella immane tragedia. Il primo sostegno, quindi, si è concretizzato nei confronti degli orfani di guerra. Le iniziative benefiche che organizziamo sono la Befana Benefica Motociclistica "Un sorriso per un giorno", il 6 gennaio, giunta ormai alla 56esima edizione, e il più recente Concorso di Eleganza in Moto d'Epoca in settembre. La Befana Benefica Motociclistica è destinata ai cari ospiti del Piccolo Cottolengo – Don Orione di Milano e dell'Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone, benemerite e storiche istituzioni di cura e carità; con il Concorso di Eleganza in Moto d'Epoca, diamo visibilità e sostegno alla Fondazione Progetto Mirasole, impresa sociale nata nel 2016, a Opera (Milano), nell'omonima abbazia, dal desiderio di promuovere attività produttive finalizzate al reinserimento sociale. In entrambi i casi doniamo denaro e supporti specifici per diversamente abili. Durante le ultime edizioni di tali iniziative abbiamo raccolto mediamente qualche migliaio di euro. Le offerte per la Befana Benefica provengono dai motociclisti che vi partecipano e che sono ben contenti di dare il proprio contributo, mentre per il Concorso d'Eleganza i proventi arrivano dall'adesione al pranzo in abbazia. Qualche socio, in occasione della prima iscrizione o del rinnovo, dona denaro per scopi di solidarietà. Fino a qualche anno fa la Befana Benefica partiva da piazza del Duomo dove, oltre ai



motociclisti, partecipava anche il pubblico. La presenza dei milanesi era notevole al punto che la loro generosità faceva la differenza: anche per questo motivo, continuiamo a sperare di radunarci ancora nel cuore della città».

CLUB CBF

(WWW.MOTOBABBO.IT)

Il gruppo motociclistico nasce nell'estate di 20 anni fa da cittadini con la passione per la moto e con un occhio di riguardo alla solidarietà. La sua sede è a Mirano (Venezia) in piazza Martiri. Il gruppo organizza una volta all'anno, in dicembre, il Motobabbo, uno dei più noti eventi motociclistici natalizi italiani. Il suo presidente è Matteo Diamante, 48 anni, motociclista dall'età di 20 anni, appassionato di enduro e turismo e possessore di un'Honda Africa Twin ADV. «Ho sempre avuto a cuore i bambini perché ritengo che siano il nostro futuro. Penso che tutti i bambini abbiano diritto a un futuro migliore soprattutto quelli meno fortunati. Era la promessa che mi ero fatto: unire la grande passione per le due ruote con la beneficenza. Da 20 anni Motobabbo sostiene l'Associazione Volontari del Fanciullo - Casa Nazareth, un centro diurno con sede a Chirignago (Venezia) che ospita bimbi con un'infanzia sofferente, carente di cure affettive ed educative. Raccogliamo e doniamo denaro e materiale didattico perché credo nell'istruzione e nella cultura, poi giocattoli nuovi e generi alimentari. Non ho mai voluto che Motobabbo fosse a tutti i costi una rincorsa ai numeri, credo invece che non dobbiamo mai perdere il vero focus della manifestazione che per noi sono i bimbi di Casa Nazareth. La nostra manifestazione è totalmente gratuita, per scelta non esiste una quota d'iscrizione, quindi ogni volta raccogliamo dai motociclisti donazioni spontanee, poi durante l'anno ci sono donazioni da parte di aziende radicate nel territorio, comuni cittadini che ci conoscono e altre associazioni. In questi numerosi anni siamo cresciuti, siamo partiti in 24 moto e oggi contiamo oltre 1.700 moto presenti alla manifestazione. Abbiamo raccolto una cifra importante di donazioni dirette. A questo denaro si aggiunge una quantità cospicua di materiale didattico, e da 10 anni organizziamo la moto-raccolta alimentare che doniamo interamente a Casa Nazareth. Possiamo ritenerci soddisfatti, ma manteniamo sempre il focus sul vero obiettivo: i bimbi. Ci tengo a dire che da solo non avrei fatto assolutamente nulla, ed è per questo che ringrazierò sempre Giovanni, Paolo, Luca che sono i tre amici da sempre al mio fianco in quest'avventura, ma ancora di più mia moglie Silvia e nostra figlia Mariasilvia che si impegnano tanto affinché questa manifestazione dia sempre fantastici risultati».

